

La raccolta e l'analisi dei dati è stata, inoltre, integrata con una rilevazione effettuata tramite l'indagine rivolta ai soggetti beneficiari dei contributi previsti dalla Legge al 31/12/2019, e realizzata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato tra il 09/10/2020 e il 26/10/2020, a cui hanno risposto 1.219 soggetti.

Si rimanda, infine, ai fascicoli *Produzione*, *Distribuzione*, *Esercizio* e *Promozione* (Cfr. Capitoli 4 - 5 - 6 - 7 del presente documento) per le opportune precisazioni metodologiche e l'analisi dei dati di dettaglio.

EXECUTIVE SUMMARY

GARANTIRE IL PLURALISMO DELL'OFFERTA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA (LETTERA A)

Tramite l'indagine sui soggetti beneficiari di un contributo nel 2019, è stato possibile rilevare che:

- **tre quarti** del campione dei rispondenti ritiene che **"La legge stia contribuendo a stimolare la varietà e la qualità dell'offerta cinematografica e audiovisiva italiana"**. Nello specifico, il **43,07%** dei rispondenti si dichiara **"Abbastanza d'accordo"** con questa affermazione, mentre il **32,56%** si dichiara **"Completamente d'accordo"**;
- oltre l'**80%** degli intervistati ritiene che **"La Legge stia stimolando l'introduzione di nuove progettuali nel settore dell'audiovisivo"**, nello specifico il **44,30%** dei rispondenti si dichiara **"Abbastanza d'accordo"** con l'affermazione, mentre il **38,97%** si dichiara **"Completamente d'accordo"**;
- **decisamente contenute** sono invece le percentuali di chi non si reputa **"Per niente d'accordo"** con le precedenti affermazioni (1,31%, 0,74%).

Nell'anno solare 2019, la Legge n. 220 del 2016 ha garantito il pluralismo dell'offerta cinematografica e audiovisiva, in termini di:

- **Valorizzazione del pluralismo culturale**, ovvero fornendo sostegno alla produzione e alla distribuzione di **825 opere caratterizzate da linguaggi e generi differenti**. Nello specifico, nell'anno di riferimento sono state finanziate opere prevalentemente di

genere **Drammatico (39,64%)**, a cui seguono, tra i principali, il genere **Commedia (24,61%)**, **Biografico (18,67%)**, **Storico (16,36%)**, **Sentimentale (8,61%)**, **Per ragazzi (6,55%)** e **Avventura (6,18%)**;

- **Estensione territoriale dell'utilizzo**, ovvero sostenendo la produzione e distribuzione di opere tramite l'assegnazione di un contributo a **482 imprese operanti sull'intero territorio nazionale**. In particolare, il **Lazio** è la regione con la maggiore concentrazione di soggetti beneficiari con un totale di **257 imprese**. Seguono, tra le principali, la **Lombardia (59)**, **Campania (26)**, **Puglia (23)**, **Emilia-Romagna (22)**, **Piemonte (21)** e **Veneto (20)**;
- **Domande annuali per tipo di film**, poiché si rileva una **crescita significativa** del numero di domande volte a sostenere le **sale d'essai e l'offerta cinematografica**, con una crescita del **+1000%** nel caso del **Credito di imposta per la Programmazione cinematografica** rispetto al 2017-2018, dal momento che la linea ha iniziato la sua attività nel 2019.

FAVORIRE IL CONSOLIDARSI DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA NAZIONALE NEI SUOI DIVERSI SETTORI ANCHE TRAMITE STRUMENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO (LETTERA B)

Tramite l'indagine sui soggetti beneficiari di un contributo nel 2019, è stato possibile rilevare che:

- oltre il **90%** degli intervistati ritiene che **"I contributi ricevuti dalla DGCA stanno contribuendo ad incentivare e rafforzare la mia attività d'impresa"**. Nello specifico, il **57,26%** dei rispondenti tra i soggetti beneficiari è **"Completamente d'accordo"** con l'affermazione, mentre il **34,13%** si dichiara **"Abbastanza d'accordo"**;
- il **38,15%** dei rispondenti è **"Abbastanza d'accordo"** con l'affermazione **"La Legge sta promuovendo e incentivando la creazione di reti tra operatori"**. Il **29,37%** si dichiara **"Né d'accordo né in disaccordo"**, non

esprimendo dunque un parere netto, segno che vi sono probabilmente **margini di miglioramento** rispetto all'azione esercitata dalla Legge nel rispondere a questo obiettivo;

- **decisamente contenute** sono invece le percentuali di chi si reputa “**Per niente d'accordo**” con le precedenti affermazioni (0,41%, e 1,72%).

In relazione al principio “*Favorire il consolidarsi dell'industria cinematografica nazionale nei suoi diversi settori anche tramite strumenti di sostegno finanziario*” sono stati osservati i seguenti indicatori, per i quali si evidenzia:

- un **incremento positivo** in termini di composizione del tessuto imprenditoriale e produttivo del comparto cinematografico e audiovisivo italiano. Nello specifico, il **Numero di imprese di settore** si attesta, nel 2018, a **7.411 unità** (+14% rispetto al 2017) per **33.911 addetti** (+1,63% rispetto all'anno precedente);
- un **aumento del Valore Aggiunto Lordo** prodotto dalle 7.411 imprese Core che, in base alle stime effettuate per il 2018, risultano pari a **2.756.128.869€ (+10,25%** rispetto al 2017), mentre il valore della **Produzione**, ovvero il fatturato, risulta pari a **2.499.819.347 €**. Inoltre, con riferimento ai **nodi della filiera**, nel 2018, le imprese operanti nel settore della **produzione** hanno generato il **53,87%** del valore aggiunto settoriale (**1.485 MLN**), quelle attive nella **distribuzione** il **35,07%** (**966,7 MLN**), mentre quelle impiegate nel nodo dell'esercizio l'**11,06%** (**305 MLN**);
- un **aumento della Spesa** realizzata, nel 2018, dalle imprese Core che, sulla base delle stime effettuate, risulta pari a **7.603.322.219,46 € (+27,68%** rispetto al 2017). Con riferimento ai **nodi che compongono la filiera**, si rileva che il **35,77%** (**2.719 MLD**) della Spesa è realizzata dalle imprese operanti nel settore della **Produzione**, il **47,45%** (**3.607 MLD**) nella **Distribuzione** e il **16,79%** (**1.276 MLD**) nell'**Esercizio**;
- un **incremento**, nel 2018, dell'**Occupazione** in termini di unità di lavoro a tempo pieno per le **7.411** aziende Core operanti nel settore cinematografico e audiovisivo italiano, pari a **22.715 ULA (20,68%** rispetto al

2017). Nello specifico, con riferimento ai **nodi di filiera**, il **48,28%** del totale degli occupati in termini di ULA nel comparto (**10.968 ULA**) sono impiegati nel nodo della **Produzione**, il **23,23%** (**5.278 ULA**) in quello della **Distribuzione**, mentre il **28,48%** (**6.470 ULA**) nell'**Esercizio**;

- un **incremento della Remunerazione del lavoro** per i dipendenti delle aziende Core operanti nel settore, che secondo le stime effettuate per il 2018, risulta pari a circa **1.065.433.357,46 € (+26,92%** rispetto al 2017). Con riferimento ai **nodi di filiera**, nel settore della **Produzione** si rileva una retribuzione lorda dei dipendenti pari a **490.243.637,49 € (52,28%** del totale), in quello della **Distribuzione** pari a **267.052.988,55 € (28,48%)**, mentre nell'**Esercizio** pari a **180.391.986,07 € (19,24%)**;
- un **calo** del valore totale delle **Esportazioni** del settore, in termini di prodotti e servizi cinematografici e audiovisivi che, nel 2018, si attesta a **99.543.000,00 € (-31,75%** rispetto al 2017);
- un investimento – **impatto diretto** – nell'anno 2019 di oltre **222 MLN** in termini di **produzione (+174,2%** rispetto al 2018) e di **79 MLN (+170,1%** rispetto al 2018) in termini di **valore aggiunto**;
- un'**Addizionalità** del 70,71%. Dall'indagine sui soggetti finanziati nel 2019, è emerso che il **70,71%** dei soggetti beneficiari “**Non avrebbe realizzato le attività e/o i progetti oggetto di contributo in assenza delle agevolazioni previste dalla Legge n. 220/2016**”. Di queste, il **41%** sono **Società di capitali**, il **22%** **Altro**, il **12%** **Istituto, scuola e università pubblica**, l'**11%** **Ente no-profit** e **Società di persone**, il **3%** **Libero professionista** e l'**1%** **Pubblica amministrazione**;
- un **investimento annuo totale proveniente da settori esterni**, nel 2019, pari a **6,5 MLN**, di cui:
 - **3.805.000,00 €** investiti dalle imprese private per la realizzazione di opere che hanno beneficiato del **Tax Credit investitori esterni**;
 - **2.769.375,00 €** investiti da imprese private per la realizzazione di opere che hanno beneficiato del **Tax Credit Investitori esterni - Passaggio a nuove aliquote**;

- la **prevalenza**, tra i soggetti beneficiari nell'anno 2019 (escluse le persone fisiche), di **imprese istituite prima del 2017 (86,87%)**, le imprese di nuova costituzione che hanno ottenuto un finanziamento alla produzione e/o distribuzione sono in totale 3.

PROMUOVERE LE COPRODUZIONI INTERNAZIONALI, LA CIRCOLAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA, ITALIANA ED EUROPEA, IN ITALIA E ALL'ESTERO (LETTERA C)

Tramite l'indagine sui soggetti beneficiari di un contributo nel 2019, è stato possibile rilevare che:

- il **73,91%** dei rispondenti tra i soggetti beneficiari nell'anno di riferimento è **"Abbastanza d'accordo"** o **"Completamente d'accordo"** con l'affermazione **"La Legge sta contribuendo a migliorare la circolazione e la distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive a livello nazionale"**. Le percentuali che esprimono pareri contrari o dubbiosi sono molto basse, segno del riuscito sforzo dell'amministrazione in direzione di una migliore distribuzione del prodotto cinematografico e audiovisivo sul territorio italiano;
- sul fronte della distribuzione internazionale, invece, il **54,56%** dei rispondenti si dice **"Abbastanza d'accordo"** o **"Completamente d'accordo"** con l'affermazione **"La Legge sta contribuendo a migliorare la circolazione e la distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive a livello internazionale"**. Risulta alta la percentuale di coloro che non si esprimono in maniera netta (33,88% - "Né d'accordo né in disaccordo"), più contenute le altre (9,47%, - **"Poco d'accordo"**, **"Per niente d'accordo"** - 2,13%). Da questi dati si può dedurre che gli operatori del settore sembrano maggiormente convinti dell'efficacia delle misure a favore della distribuzione nazionale che di quella internazionale; il **36,59%** dei rispondenti tra i soggetti beneficiari nel 2019, si è dichiarato

"Abbastanza d'accordo" con l'affermazione **"La Legge sta contribuendo a rafforzare la cooperazione internazionale tra gli operatori del settore cinematografico e audiovisivo"**, mentre il 35,68% si è espresso in modo neutro, segno che vi sono ancora margini di miglioramento sull'intervento che può apportare il dispositivo di Legge rispetto a questo campo di azione.

Nell'anno solare 2019, la Legge n. 220 del 2016 ha promosso le coproduzioni internazionali, la circolazione e la distribuzione della produzione cinematografica e audiovisiva italiana e europea, in Italia e all'estero, in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore**, ovvero, tra il 2017 e il 2019, le misure a sostegno del comparto produttivo e distributivo hanno raccolto un totale di **5.447 richieste di contributo**, la maggior parte delle quali in relazione ai **contributi selettivi (3.885 domande ricevute)**, inclusi i progetti non in coproduzione e in fasi diverse dalla distribuzione). Per quanto concerne le approvazioni, nel 2019 sono state approvate un totale di **1.129 domande**;
- **Nazionalità delle coproduzioni**, ovvero di sviluppo ed espansione a livello internazionale del mercato cinematografico e audiovisivo italiano. Guardando infatti, complessivamente, alle opere prodotte in coproduzione con Paesi esteri, si rileva, nel 2019, una **partecipazione estera più composita** rispetto al 2018. Nello specifico, si segnalano i partner provenienti dalla **Slovenia (3,26%), Regno Unito, Polonia, Danimarca e Cile** (tutte al 2,17%), **Ungheria, Serbia, Nuova Zelanda, Marocco, Macedonia, Lettonia, Grecia, Cina, Canada, Cuba Austria e Australia** (tutti all'1,09%). Il Paese partner con il quale sono state realizzate il maggior numero di opere resta, tuttavia, anche nel 2019 la **Francia (30,43%)**;
- **Progetti distribuiti a livello nazionale e internazionale e Paesi nei quali avviene la distribuzione**, ovvero, a parità di linee d'intervento, si osserva un **aumento costante** nel passaggio dal 2017-2018 al 2019 **(+272,31%)** delle istanze ammesse al finanziamento per la distribuzione (nazionale e internazionale). Si registra

altresì rispetto al biennio precedente l'aumento delle **opere programmate nelle sale italiane (95) e in quelle straniere (40)** beneficiarie di contributi selettivi e Credito d'imposta, **47** sostenute con il Film Distribution Fund affidato alla Gestione Fondi Cinema-Internazionalizzazione dell'Istituto Luce Cinecittà). Il dato complessivo evidenzia come rispetto ai mercati di destinazione la Legge abbia **esiti più evidenti rispetto alla distribuzione nazionale** piuttosto che internazionale. Sul piano della diffusione regionale la miglior penetrazione si ha in **Lombardia** (dato spiegabile anche con l'ampia disponibilità di schermi sul territorio) e, rispetto all'estero, in **Russia**;

- **Impatto sui tassi di uscita nelle sale e sulle spese P&A**, ovvero l'impatto del Credito d'imposta sulle **spese P&A** per sostenere la diffusione delle opere sul mercato con riferimento, in via primaria, alle **voci di costo cosiddette eleggibili**. L'analisi evidenzia nella stagione 2019 una **quota pari al 37,87% relativa alla distribuzione complessiva di titoli nazionali** nelle sale del circuito dell'esercizio e **una quota del 5,25% in termini di ingressi**;
- **Performance sui diversi mercati** ovvero, rispetto alla resa delle opere sostenute dal finanziamento in termini di incassi, si evidenzia come le opere beneficiarie del **Credito d'imposta distribuzione nazionale** e diffuse nelle sale hanno ottenuto il riscontro di **1.108.805 ingressi**, con una **media complessiva di 14.983 spettatori**. Per quanto concerne la distribuzione internazionale, 13 dei 15 titoli sostenuti con il **Credito d'imposta distribuzione internazionale** hanno raccolto, con 73 programmazioni complessive (13 nel 2017, 29 nel 2018 e 31 nel 2019), un pubblico valutato in **460.814 unità (in media 35.547 per opera e 6.312 a uscita)** in 27 Paesi di distribuzione (23 dei quali appartenenti all'Unione Europea); nell'area dei **contributi selettivi, 16 titoli**, con 43 uscite in 17 nazioni europee, hanno totalizzato 246.318 ingressi;
- **Utilizzo da parte di produttori indipendenti**, ovvero nel 2019 il **39,53%** degli operatori beneficiari di misure a sostegno alla distribuzione dichiara come attività prevalente di essere un **produttore cinematografico e/o**

audiovisivo indipendente, contro il 23,25% dei non indipendenti. Ai beneficiari che hanno dichiarato come attività prevalente quella di distributore internazionale indipendente fa capo il 19,76% delle domande, mentre all'attività di distributore italiano o europeo indipendente fa capo il 13,95%. Molto più basse o inesistenti le altre voci. L'analisi relativa alle **società beneficiarie** (al netto di duplicazioni e domande multiple) indica una preponderanza di beneficiari con attività prevalente di **produttori cinematografici e/o audiovisivi indipendenti**. Quasi la metà il numero di distributori italiani o europei indipendenti, mentre sono numericamente molto più basse o inesistenti le altre voci;

- **Rilevanza internazionale dei progetti finanziati**, che indica soprattutto nei **Paesi europei i territori privilegiati di destinazione delle opere beneficiarie di sostegno**. Nello specifico, se ne registrano **23** relativamente al **Credito d'imposta distribuzione internazionale** e **17** per i **contributi selettivi**.

ASSICURARE LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEL PATRIMONIO FILMICO E AUDIOVISIVO NAZIONALE (LETTERA D) CURARE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, FAVORENDO IL RICONOSCIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI SEGUITI E DELLE PROFESSIONALITÀ ACQUISITE, E PROMUOVERE STUDI E RICERCHE NEL SETTORE CINEMATOGRAFICO (LETTERA E)

Nell'anno solare 2019 la Legge n. 220 del 2016 ha riservato attenzione alle azioni volte alla **conservazione e al restauro del patrimonio filmico e audiovisivo** soprattutto tramite due misure: **Acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo** (ovvero **Attività cinetecche**, Art.27) e il **Piano straordinario digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo** (Art.29). Tale attenzione si è espressa in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore**, in quanto, nel corso del 2019, le due misure hanno raccolto complessivamente 48 domande e le **approvazioni deliberate al 31/12/2019 sono state 31**, per un **finanziamento complessivo approvato di 10.425.500 €**. In altre parole, il **53,38%** di quanto approvato sul totale delle misure del settore Promozione, indice, a fronte del numero ridotto di istanze approvate, dell'elevato impegno che l'Amministrazione riserva alla conservazione e al restauro del patrimonio filmico e audiovisivo;
- **Volume dei materiali digitalizzati**. Si precisa che allo stato attuale della modulistica DGCol non è possibile riportare in dettaglio il volume dei materiali digitalizzati;
- **Utilizzo per tipologia di richiedente**, che vede una preponderanza delle **Società di capitali (51,61%)**, seguite a breve distanza dalle **Associazioni culturali o Fondazioni (41,93%)**, mentre si attestano su percentuali più ridotte le **Cooperative (6,45%)** e le altre nature giuridiche (0%);
- **Estensione territoriale dell'utilizzo** in quanto, pur non distribuendosi su tutte le regioni, il finanziamento appare localizzato dal nord al sud dell'Italia, con una preponderanza di **imprese e istituzioni con sede legale nel Lazio** (17 sulle 31 domande complessive) e, a grande distanza, in Lombardia (3 domande). Il fatto che 8 regioni non siano state raggiunte dai benefici fiscali si spiega, certamente, con la **specificità dei soggetti che possiedono i requisiti per presentare domanda di finanziamento**, non dislocati, come è normale sia, su tutto il territorio italiano, e con la **natura dei progetti finanziati, il cui valore culturale e storico è a vantaggio di tutti**.

CURARE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, FAVORENDO IL RICONOSCIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI SEGUITI E DELLE PROFESSIONALITÀ ACQUISITE, E PROMUOVERE STUDI E RICERCHE NEL SETTORE CINEMATOGRAFICO (LETTERA E)

Il conseguimento del Principio relativo alla *formazione professionale e alla promozione di studi e ricerche nel settore cinematografico e audiovisivo* è perseguito dalla Legge n. 220 del 2016 attraverso diverse misure. Tra queste, per esempio, la linea dell'Art.27 **Iniziative di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva** (da qui in avanti **Iniziative SCA**). In particolare, le azioni del **Gruppo B** riguardano lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva, del cinema e dell'audiovisivo sul piano artistico, culturale, tecnico ed economico, lo studio, le ricerche e le valutazioni d'impatto. Anche i **Progetti speciali** (sempre entro l'Art.27) annoverano al loro interno iniziative volte a rafforzare la formazione professionale del settore cinematografico e audiovisivo. Si ricorda, inoltre, che la Legge n. 220 del 2016 finanzia le attività formative in seno al **Centro Sperimentale di Cinematografia**. Tale sostegno è visibile in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore** che registra, per le **Iniziative SCA-Gruppo B**, 66 domande pervenute e **44 approvate** entro il 31/12/2019; almeno **4 iniziative** tra i **Progetti speciali**, come la Valutazione d'impatto ai sensi dell'Art.2, comma 6), e la Scuola di sceneggiatura Leo Benvenuti promossa da ANAC-Associazione Nazionale Autori Cinematografici;
- **Importo dei finanziamenti per il cinema e l'audiovisivo per promuovere i percorsi formativi** che, per quanto concerne le **Iniziative SCA, -Gruppo B** è stato di **891.000,00 €** e per i **Progetti speciali** più vicini alle finalità del Principio di circa **500.000 €**. Rispetto, invece, al **Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola Nazionale del Cinema**, nel 2019 sono stati stanziati **12.500.000,00 €** a sostegno dell'attività dell'Ente e nello specifico per la realizzazione di corsi d'alta specializzazione nell'ambito di tutte le discipline cinematografiche e dell'audiovisivo promosse dalla Fondazione.

DISPORRE E SOSTENERE L'EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE NELLE SCUOLE E FAVORIRE TUTTE LE INIZIATIVE IDONEE ALLA

**FORMAZIONE DEL PUBBLICO
(LETTERA F)**

L'attenzione alla formazione cinematografica e audiovisiva nelle scuole e più in generale del pubblico è, a tutti gli effetti, una delle **principali novità** della Legge n. 220 del 2016 e si esprime, in particolare, tramite il **Piano Nazionale Cinema per la scuola**. Tuttavia si potrebbero annoverare anche alcune iniziative specifiche sostenute tramite le linee **Iniziative di Sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva**, i contributi a **Festival, Rassegne e Premi** e a **Circoli di cultura cinematografica, Associazioni nazionali di cultura cinematografica e Sale della comunità**. L'indagine rivolta ai soggetti beneficiari dei contributi previsti dalla Legge n. 220 del 2016, rispetto a questo obiettivo, ha evidenziato che:

- il **70,46%** è **"Abbastanza d'accordo"** o **"Completamente d'accordo"** con l'affermazione **"La legge sta contribuendo a sostenere l'educazione all'immagine nelle scuole e favorendo iniziative alla formazione del pubblico"**;
- complessivamente l'**11,32%** dei rispondenti è **"Poco d'accordo"** o **"Per niente d'accordo"** con l'affermazione **"La legge sta contribuendo a sostenere l'educazione all'immagine nelle scuole e favorendo iniziative alla formazione del pubblico"**;
- il **18,21%** si dimostra insicuro sul parere da dare.

Nell'anno solare 2019 il sostegno all'educazione all'immagine nelle scuole e alla formazione del pubblico si è espressa in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore**, in quanto **la risposta dei soggetti ammissibili al finanziamento è stata cospicua**, più alta rispetto al precedente biennio 2017-2018, pur potendo rispondere a sole 3 linee: le **domande pervenute sono state infatti 1035**, con un **incremento del 18,06% rispetto al 2017-2018**. Questo è indice di un interesse maggiore alla misura da parte degli istituti scolastici e insieme di una notevole credibilità acquisita in breve tempo dal Piano Nazionale Cinema per la scuola. In generale **tutte le misure relative alla crescita della cultura cinematografica facenti capo**

all'Art.27 hanno visto aumentare il grado di utilizzo con percentuali che variano dal 3,7% al 46%;

- **Valorizzazione del pluralismo culturale**, dal momento che esso è riscontrabile sia nella **eterogeneità dei soggetti che presentano istanza** di finanziamento sia nella **varietà dei progetti sostenuti**. Nello specifico, il Piano Nazionale Cinema per la scuola ha confermato alcune linee attivate nel precedente biennio 2017-2018, ma ne ha aperte di nuove, in risposta alle finalità educative e di formazione proprie della scuola. Per la precisione sono **9 le linee attivate nel 2019, delle quali solo 3**, tuttavia, **hanno avuto apertura e chiusura entro il 31 dicembre 2019 per quanto attiene ai relativi bandi**: linea A1 Cinema Scuola LAB, Linea A2 Visioni fuori luogo e linea C2 Buone pratiche, rassegne e festival. Ognuna di esse mira a raccogliere **adesioni diversificate** nel rispetto delle potenzialità espressive della scuola e dei programmi formativi da esse portati avanti;
- **Ampiezza della rete del soggetto richiedente**, poiché le domande prevedono la possibilità di **creare reti di collaborazioni** a livello cittadino e/o provinciale e/o regionale e/o nazionale;
- **Utilizzo per tipologia di richiedente**, vista la **varietà di soggetti che presentano istanza di finanziamento**, appartenenti a nature giuridiche diverse e caratterizzati da attività diversificate;
- **Estensione territoriale dell'utilizzo**, in quanto i progetti approvati vedono una **distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale**, anche in virtù della loro **natura reticolare**.

PROMUOVERE E FAVORIRE LA PIÙ AMPIA FRUIZIONE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO, TENENDO ALTRESÌ CONTO DELLE SPECIFICHE ESIGENZE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, SECONDO I PRINCIPI STABILITI DALLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI SOTTOSCRITTE DALL'ITALIA IN MATERIA (LETTERA G)

L'attenzione della Legge n. 220 del 2016

per una fruizione ampia, in termini di pubblico è testimoniata, in particolare, dalle iniziative volte a sostegno del settore dell'esercizio, sia in termini di sostegno alla programmazione che di rinnovamento e ripristino delle strutture. In particolare essa si è espressa in termini di:

- **Pubblici e inclusività**, poiché dall'indagine rivolta ai soggetti beneficiari è emerso che:
 - complessivamente, il **68,17%** si dichiara **"Abbastanza d'accordo"** o **"Completamente d'accordo"** con l'affermazione **"La Legge sta contribuendo a stimolare una fruizione del cinema e dell'audiovisivo eterogenea in termini di pubblici"**. Si attesta intorno al 23%, invece, la percentuale di chi è incerto sulla risposta ed è sotto il 10% quella di chi è poco o per niente d'accordo;
 - il **74,65%** dei rispondenti si è detto **"Abbastanza d'accordo"** o **"Completamente d'accordo"** con l'affermazione **"La Legge sta contribuendo a favorire una fruizione del cinema e dell'audiovisivo che tiene conto delle specifiche esigenze delle persone con disabilità"**. Contenuta la percentuale di chi non esprime un'opinione netta (il 18,62%), molto bassa quella di chi si dice poco o per niente d'accordo (complessivamente il 6,72%). Un risultato che non lascia dubbi rispetto all'operato della Legge n. 220 del 2016, ma che insieme offre ancora margini di miglioramento nella direzione indicata dal Principio.
- **Estensione territoriale dell'utilizzo**, poiché sono **3.441** le **domande approvate** entro il 31/12/2019 su tutte le linee del settore esercizio, **con una distribuzione, sul territorio nazionale, abbastanza capillare**. La quota maggiore di domande è riconducibile a sale collocate in **Lombardia** (620 schermi), in ragione dell'alto numero di strutture presenti nella regione, quella più bassa in Liguria. Si ricorda, tuttavia, che una stessa impresa d'esercizio può fare capo a diverse sale e che dunque può avere sede legale in una regione diversa da quella in cui è ubicata la sala di cui è responsabile.

RISERVARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCRITTURA, PROGETTAZIONE, PREPARAZIONE, PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE, PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI PRODOTTI CINEMATOGRAFICI E AUDIOVISIVI ITALIANI E ALLA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE E DEI FESTIVAL CINEMATOGRAFICI QUALI MOMENTI DI FRUIZIONE SOCIALE COLLETTIVA DEL PRODOTTO CINEMATOGRAFICO (LETTERA H)

Nell'anno solare 2019, la Legge n. 220 del 2016 ha riservato particolare attenzione alla scrittura, progettazione, preparazione, produzione, post-produzione, promozione, distribuzione e programmazione dei prodotti cinematografici e audiovisivi italiani e alla valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche e dei festival cinematografici quali momenti di fruizione sociale collettiva del prodotto cinematografico, in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore**, in quanto nel 2019, escludendo i contributi automatici, sono state approvate **4.779 domande** di contributo, per un totale di **399.793.638,52 €**. Nello specifico, osservando le approvazioni per tipologia di procedimento si rileva che, con riferimento a:
 - il **credito d'imposta**, sono state approvate **3.814 domande**, per un totale di **312.477.953,68 €**;
 - i **contributi selettivi**, sono state approvate **252 domande** per un totale di **27.539.865,00 €**;
- i **Progetti speciali** (Bando "Non Violenza" e Coproduzioni minoritarie) sono state approvate **24 domande** per un totale di **2.210.500,00 €**;
- i **Contributi alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva**, sono state approvate **560 domande** per un totale di **11.757.000,00 €**;
- i **Contributi alla diffusione della**

cultura cinematografica, sono state approvate **41 domande** per un totale di **773.500,00 €**;

- il **Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali**, sono state approvate **41 domande** per un totale di **26.657.819,84 €**;
- il **Piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio audiovisivo**, sono state approvate **44 domande** per un totale di **18.377.000,00 €**.
- **Tasso medio e/o importo del sostegno ottenuto per progetto**, ovvero investendo mediamente per ciascuna domanda di contributo approvata **83.656,34 €**. Guardando nel dettaglio ai diversi procedimenti finanziati, l'importo medio più consistente è registrato dal **Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche** per un totale di **650.190,73 €** su 41 opere finanziate. Seguono, il **Piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio audiovisivo** (417.659,09 €), i **contributi selettivi** (109.285,18 €), il **Credito d'imposta** (81.929,20 €), i **Progetti Speciali** (81.870,37 €), i **Contributi alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva** (20.994,64 €) e i **Contributi alla diffusione della cultura cinematografica** (18.865,85 €). In relazione al settore, invece, quello su cui sono state investite mediamente più risorse è il **Tax credit produzione esecutiva di opere straniere** per un importo medio pari a **1.239.577,35 €** su 29 opere finanziate;
- **Utilizzo per tipologia di richiedente**, ovvero garantendo un sostegno ad una pluralità di soggetti appartenenti a categorie di attività e nature giuridiche differenti. In particolare, su **1.418 imprese beneficiarie**, il **36,18%** è costituita da **Società a responsabilità limitata (S.R.L.)** per un totale di **513 imprese**. A queste seguono, tra le principali, le **Associazioni culturali** (**9,24%**), gli **Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti** (**8,53%**) e le **Società di capitali** (**8,25%**). Le **Persone fisiche**, alle quali è destinata un'unica linea di finanziamento della contribuzione selettiva (Scrittura di sceneggiature), rappresentano invece il **3,31%** del totale dei soggetti beneficiari. Con

riferimento alle **categorie di attività**, invece, il **48,17%** dei soggetti beneficiari nel 2019 è dato dalle **Imprese di esercizio cinematografico** a cui seguono, tra i principali, i **Produttori cinematografici/audiovisivi** (**30,82%**);

- **Estensione territoriale dell'utilizzo**, ovvero distribuendo le risorse assegnate a soggetti operanti su tutto il territorio nazionale. In particolare, il **Lazio** è la regione con la maggiore concentrazione di soggetti finanziati (**401 imprese**) e a cui sono state destinate il maggior numero di risorse (**150.070.008,16 €**) nell'anno di riferimento, a cui seguono, tra le principali, la **Lombardia** (**199 imprese** per **52.644.309,27 €**) e l'**Emilia-Romagna** (**137 imprese** per **33.356.508,41 €**);
- **Numero di singole imprese che beneficiano del sostegno e numero di imprese che ricevono finanziamenti multipli**, ovvero sono **655 i soggetti** che hanno beneficiato di una **singola misura di sostegno**, mentre sono **763 i soggetti** che hanno ricevuto **finanziamenti multipli**. Mediamente ciascun soggetto ha ottenuto 3,37 approvazioni;
- **Parità di genere e diversità**, poiché la Legge n. 220 del 2016 ha ampliato e consolidato l'intervento a favore delle donne e dei giovani autori under 35, soprattutto attraverso i **Contributi selettivi**. L'analisi evidenzia il **permanere di uno scarto ampio** fra la quota di uomini e di donne registi/e che accedono agli aiuti: nel 2019 solo il 19% delle opere che hanno beneficiato degli aiuti alla produzione (con eccezione per la scrittura di sceneggiature) è risultata a direzione femminile o prevalentemente femminile. Tale dato è confermativo rispetto a quanto rilevato nel 2017-2018 (le opere beneficiarie di aiuti alla produzione a direzione femminile erano il 20%). Questo dato, per quanto critico segna un **miglioramento rispetto alla situazione antecedente** all'entrata in vigore della Legge 220/2016: nei 13 anni di esercizio del precedente dispositivo di legge (Decreto Legislativo 28/2004) solo il 12% delle opere beneficiarie di aiuti sono risultate a conduzione femminile o prevalentemente femminile. Il dettaglio delle linee di

finanziamento consente, inoltre, di effettuare altri **due rilievi**: in linea generale **la presenza di donne alla regia è maggiore fra le opere web e Tv e i corti e documentari**; essa **cresce anche in relazione alle opere di giovani autori**. Pur nel permanere di una condizione di disequilibrio, questi dati evidenziano un positivo segnale di bilanciamento sull'asse del genere nell'ambito delle produzioni non cinematografiche o delle produzioni a budget più basso e presso gli autori più giovani. Questa seconda evidenza, in particolare, prefigura un cambiamento generazionale, di cui si potranno apprezzare i risultati sul medio periodo. Per rafforzare questa tendenza occorrerebbe operare in modo ancora più incisivo nel sostegno agli **autori giovani**, che risultano ad oggi **ancora una minoranza**. La larga parte dei registi di opere beneficiarie, sia nella produzione (75%), sia nella distribuzione (76%), si colloca infatti nella fascia fra i 35 e i 60 anni. Tale dato è confermato anche dalle rilevazioni emerse dall'indagine sui soggetti finanziati nel 2019, in cui si osserva che il 41,02% dei rispondenti è **"Abbastanza d'accordo"** con l'affermazione **"La Legge sta promuovendo la partecipazione giovanile e l'emergere di nuovi talenti"**, mentre il **20,84%** si esprime in modo neutro, segno che vi sia un margine di miglioramento nell'azione del dispositivo di legge. Sempre a sostegno della positiva correlazione fra bilanciamento di genere e nuove generazioni di autori, **la percentuale di registe sotto i 35 anni è proporzionalmente più alta della percentuale di registi nella stessa fascia d'età**: il 23% fra le registe che hanno beneficiato di aiuti per la produzione (rispetto al 10% dei registi) e l'11% fra le registe che hanno beneficiato di aiuti per la distribuzione (rispetto al 10% dei registi). Da ultimo, emerge una **maggiore presenza femminile fra le sceneggiatrici e, soprattutto, fra le autrici del montaggio**, dove la quota femminile, con riferimento alle opere che hanno beneficiato agli aiuti per la produzione, supera ampiamente quella maschile arrivando a rappresentare il 75% del totale.

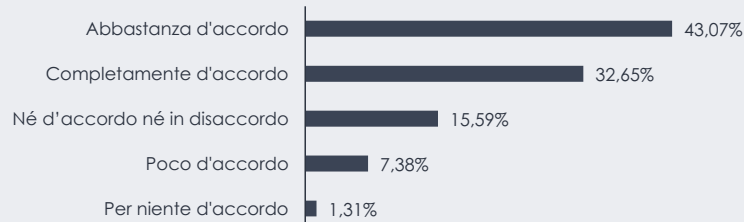
- Dall'indagine sui soggetti beneficiari nell'anno 2019, rispetto all'affermazione **"Secondo la mia esperienza, le opere e le iniziative beneficiarie di finanziamento hanno ripercussioni sul turismo di una location e/o sulla promozione del territorio interessato"**, si è detto **"Completamente d'accordo"** o **"Abbastanza d'accordo"**, mentre il **12,1%** si è espresso in modo neutro. Decisamente più bassa è invece la percentuale di coloro che sono **"Poco d'accordo"** o **"Parzialmente d'accordo"** con l'affermazione precedente (**3,7%**). È dunque evidente come gli stessi operatori del settore ritengano le opere e le iniziative beneficiarie di aiuti fiscali capaci di promuovere il settore turistico e di valorizzare il territorio. Si rimanda al capitolo 11 Turismo della presente Valutazione d'impatto per gli opportuni approfondimenti;
- **Giornate di ripresa e lavorazione**, ovvero, nel 2019 sono state **24.196 le giornate di ripresa** per le produzioni sostenute dal tax credit. Di queste l'**87% è stata realizzata in Italia**, a conferma della forte relazione del cinema italiano con il proprio territorio. Sebbene si osservi il coinvolgimento di tutto il territorio nazionale nella scelta della location, la regione **Lazio** rimane quella prevalente, assorbendo da sola il **27%** delle giornate di ripresa realizzate sul territorio nazionale;
- **Coinvolgimento dei fornitori SMAV**, ovvero sono stati **62 i progetti**, beneficiari del tax credit produzione, con partecipazione di fornitori **SMAV (+129,6% rispetto al 2018)**, con una prevalenza per le **opere di finzione (40)** seguite dai **documentari (20)** e dalle opere di **animazione (2)**.
- **Mantenimento dei diritti tra i produttori indipendenti**, ovvero promuovendo il rafforzamento del ruolo del produttore indipendente italiano. In particolare, nel caso delle produzioni 100% italiane, si registra un incremento della percentuale media di proprietà dell'opera in capo al produttore indipendente italiano che passa dal 68,5% nel 2018 al 94% nel 2019, mentre nel caso delle coproduzioni internazionali, tale rafforzamento risulta

meno evidente, con una percentuale media di proprietà dell'opera in capo al produttore indipendente italiano che varia dal 66,4% nel 2018 al **69%** nel 2019.

2.1. GARANTIRE IL PLURALISMO DELL'OFFERTA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA (LETTERA A)

Figura 2.1: Percezione del contributo delle misure previste dalla Legge n. 220/2016 alla varietà e qualità dell'offerta cinematografica e audiovisiva italiana

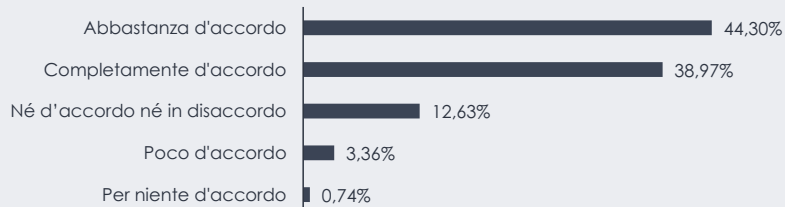
La Legge sta contribuendo a stimolare la varietà e la qualità dell'offerta cinematografica e audiovisiva italiana



Fonte: Indagine Soggetti Finanziati 2019

Figura 2.2: Percezione del contributo delle misure previste dalla Legge n. 220/2016 all'introduzione di nuove progettualità

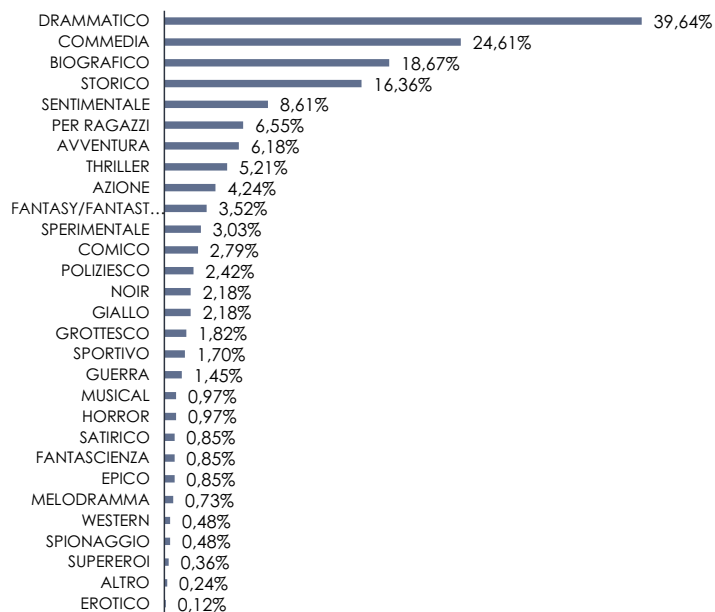
La Legge sta stimolando l'introduzione di nuove progettualità nel settore dell'audiovisivo



Fonte: Indagine Soggetti Finanziati 2019

2.1.1. Valorizzazione del pluralismo culturale

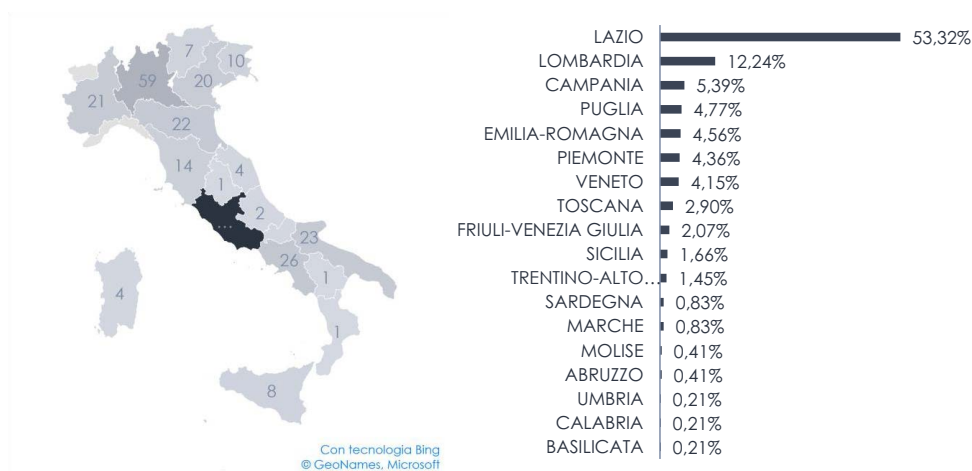
Figura 2.3: Distribuzione dei generi delle opere che hanno ottenuto un finanziamento alla produzione e distribuzione nel 2019



Fonte: DGCol. Domande approvate nel 2019

2.1.2. Estensione territoriale dell'utilizzo

Figura 2.4: Distribuzione regionale dei soggetti beneficiari di contributi alla produzione e distribuzione per l'anno 2019



Fonte: DGCol. Domande approvate nel 2019

2.1.3. Domande annuali per tipo di film

Tabella 2.1: Domande per il Potenziamento dell'offerta cinematografica e per le iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva

RIF. L. 220/2016	PROCEDIMENTI	DOMANDE APPROVATE 2019	
		DOMANDE	€ ⁵
ART. 18	CREDITO DI IMPOSTA POTENZIAMENTO OFFERTA CINEMATOGRAFICA	2.729 ⁶	25.888.622,2 €
ART. 27	RICONOSCIMENTO QUALIFICA SALA D'ESSAI	354	5.000.000 €

Fonte: DGCol. Domande approvate nel 2019

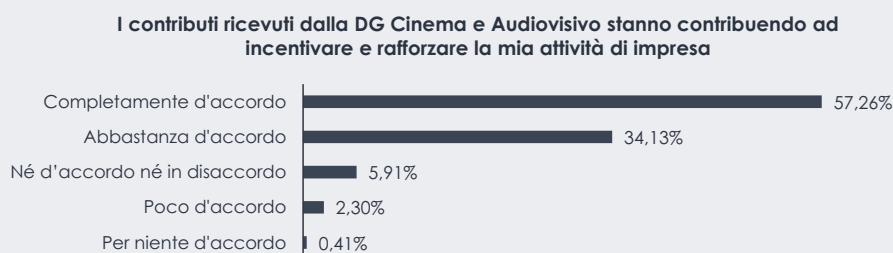
Tabella 2.2: Domande per il Potenziamento dell'offerta cinematografica approvate nel 2017-2018 e nel 2019

RIF. L. 220/2016	PROCEDIMENTO	DOMANDE APPROVATE							
		NUMERO				€			
		2017-2018	2019	Δ	Δ %	2017-2018	2019	Δ	Δ %
ART. 18	CREDITO DI IMPOSTA POTENZIAMENTO OFFERTA CINEMATOGRAFICA	248	2729	+2481	+1000%	14.873.677	25.888.622	+11.014.945	+74%

Fonte: DGCol. Domande approvate nel 2019

2.2. FAVORIRE IL CONSOLIDARSI DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA NAZIONALE NEI SUOI DIVERSI SETTORI ANCHE TRAMITE STRUMENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO (LETTERA B)

Figura 2.5: Percezione del contributo delle misure previste dalla Legge n. 220/2016 all'incentivazione e rafforzamento della propria attività d'impresa



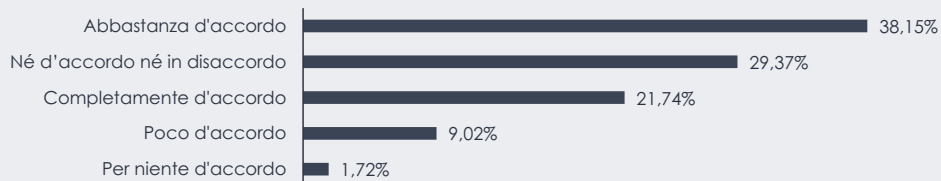
Fonte: Indagine Soggetti Finanziati 2019

⁵ Per il Tax Credit i valori si riferiscono al Credito richiesto.

⁶ Di cui 55 domande "trasferite per credito".

Figura 2.6: Percezione del contributo delle misure previste dalla Legge n. 220/2016 alla promozione e incentivazione di reti tra operatori

La Legge sta promuovendo e incentivando la creazione di reti tra operatori



Fonte: Indagine Soggetti Finanziati 2019

2.2.1. Numero delle imprese di settore

Figura 2.7: Numero di imprese Core nel 2018



Fonte: Registro delle Imprese e Istat

2.2.2. Valore Aggiunto Lordo (VAL)

Figura 2.8: Valore Aggiunto Lordo del settore audiovisivo e cinematografico italiano nel 2018



Fonte: Stima su dati Registro delle Imprese e Istat

2.2.3. Spesa

Figura 2.9: Spesa del settore audiovisivo e cinematografico italiano nel 2018



Fonte: Stima su dati Registro delle Imprese e Istat

2.2.4. Occupazione

Figura 2.10: Occupazione del settore audiovisivo e cinematografico italiano nel 2018



Fonte: Stima su dati Registro delle Imprese e Istat

2.2.5. Remunerazione del lavoro

Figura 2.11: Remunerazione del lavoro del settore audiovisivo e cinematografico italiano nel 2018



Fonte: Stima su dati Registro delle Imprese e Istat

2.2.6. Ricavi da esportazione

Figura 2.12: Ricavi da esportazione del settore audiovisivo e cinematografico italiano nel 2018



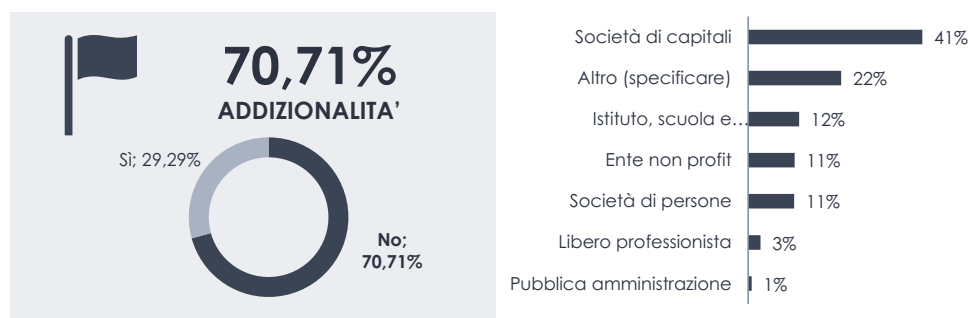
Fonte: Eurostat -- Cultural Statistics

2.2.7. Moltiplicatore

Si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 3 "Indicatori di Comparto" (Cfr. 3.2.1.).

2.2.8. Addizionalità

Figura 2.13: Addizionalità delle misure previste dalla Legge n.220/2016 nel 2019



Fonte: Indagini soggetti finanziati 2019

2.2.9. Investimenti annui totali provenienti dai settori esterni

Tabella 2.3: investimenti annuo attivato dalle imprese esterne al settore nel 2019 per linea di finanziamento

PROCEDIMENTO	INVESTIMENTO IMPRESE ESTERNE AL SETTORE
Tax Credit investitori esterni - Definitiva	3.805.000,00 €
Tax Credit investitori esterni - Definitiva - Passaggio a nuove aliquote	2.769.375,00 €
TOTALE	6.574.375,00 €

Fonte: DGCol. Domande approvate nel 2019